



One Firm WorldwideSM



ASLA – Seminario 10 luglio 2014

**IL RAPPORTO DI LAVORO DIRIGENZIALE/IL MANDATO DI AMMINISTRATORE
-profili giuslavoristici, previdenziali e societari -**

Avv.to LUCA ALLEVI

Clausole per la definizione economica della cessazione del rapporto Dirigenziale

«La cosa più importante, quando accetti un nuovo incarico, non è trattare le condizioni alle quali andrai a lavorare, ma quelle della tua futura uscita» - (Dirigente anonimo)

- Origine dell'istituto

In assenza di una specifica normativa giuslavoristica in merito, si tratta di una prassi sviluppatasi in particolar modo verso fine del secolo scorso, sulla spinta della new economy cresciuta poi di pari passo con il diffondersi di bonus a vario titolo.

- Di cosa si tratta

Gli strumenti più utilizzati sono, abitualmente, stock option, stability covenant, golden parachute, no compete clauses ma, più in generale, si tratta di qualsiasi «buonuscita» pattuita individualmente all'interno del contratto di lavoro tra Dirigente e datore di lavoro.

Clausole per la definizione economica della cessazione del rapporto Dirigenziale

- Golden Parachute (c.d. Paracadute d'oro):

clausola inserita in un contratto di lavoro in base alla quale un dipendente (tipicamente un Dirigente) riceve significative somme in caso di cessazione del rapporto di lavoro (o altro evento quale trasferimento d'azienda, etc.)

- Stability covenant (c.d. Patto di stabilità):

clausola inserita in un contratto di lavoro che, in sostanza, funziona come una “durata minima garantita” del rapporto che si atteggia quindi nel periodo di riferimento come un contratto a termine, con la conseguenza che in caso di recesso (senza giusta causa) scaturisce il relativo diritto al risarcimento per inadempimento commisurato solitamente nella misura delle mensilità che sarebbero state dovute sino alla scadenza prevista dalla clausola stessa. La corresponsione successiva alla cessazione del rapporto è soggetta a contribuzione ordinaria e tassazione separata.

Clausole per la definizione economica della cessazione del rapporto Dirigenziale

- Stock option:

Attribuzione al dirigente del diritto di acquisto ad un prezzo prefissato per l'acquisto di azioni nel rispetto di un termine iniziale e finale per l'esercizio dell'opzione stessa.

- Patto di non concorrenza:

Emolumento riconosciuto in funzione dell'obbligazione posta in capo al dirigente post-cessazione di divieto di attività in concorrenza col precedente datore di lavoro. Le somme corrisposte a seguito di cessazione sono soggette a contribuzione ordinaria e tassazione separata.

- Casi particolari - La clientela internazionale (es. le Phantom Shares)

Attribuzione di "azioni fantasma" che si attivano al verificarsi di determinati eventi (es. trasferimento d'azienda).

N.B. si tratta di patti accessori che si aggiungono (senza sostituirle) alle previsioni di legge e di CCNL sulle spettanze di fine rapporto (es. preavviso, TFR, indennità supplementare, etc.). Sono tuttavia generalmente ammessi accordi anticipatori la misura dell'indennità supplementare dovuta alla cessazione del rapporto.

Clausole per la definizione economica della cessazione del rapporto Dirigenziale

Le Società quotate e raccomandazioni Consob

- Linee guida in materia di informazioni da fornire al pubblico su indennità e/o altri benefici riconosciuti ad amministratori esecutivi e direttori generali di società italiane incluse negli indici Ftse Mib e Mid Cap.
- Trasparenza sulle buonuscite dei top manager nelle società quotate (comunicando al mercato informazioni sull'indennità o altri benefici distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella eventualmente soggetta a meccanismi di differimento e distinguendo altresì le componenti attribuite in forza delle cariche ricoperte).
- 10 aprile 2014 l'Authority - consultazione pubblica le linee guida per l'informativa sulle buonuscite e che allora prevedeva l'obbligo di informativa sulle buonuscite per le società dell'Ftse Mib e la sola raccomandazione per le altre società -esito è stato pubblicato in data 20 giugno 2014: possibilità fino al 31 dicembre 2014 perché le società forniscano un'adeguata comunicazione in materia. Se la richiesta non verrà "soddisfatta" allora la Consob valuterà "*se e in quale modo procedere...alla previsioni di specifici obblighi informativi*". Nella sostanza, i comitati di corporate governance delle varie società dovrebbero modificare il Codice di Autodisciplina per dare trasparenza alle buonuscite degli alti dirigenti.